AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

## IL DIRETTORE

**VISTA** la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

**VISTO** il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

**VISTO** il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

**VISTA** la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

**VISTO** il decreto nn. 15/2001, emesso dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, il 10/11/2000-19/01/2001 (già sequestro ex decreto n. 75/98 del 16/02/1998), confermato con decreto n. 34/03 dalla Corte di Appello di Napoli – VIII Sezione Penale, il 28/01-12/03/2003, divenuto definitivo a far data dal 19/11/2003 *ex* sentenze nn. 1809 e 1821 della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di DE ROSA Aniello, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 28/02/1947, la confisca dell'immobile sito in Castellammare di Stabia (NA), alla via S. Maria Dell' Orto n. 38, attualmente censito al N.C.E.U. del medesimo Comune, al foglio 8, particella 277, subalterno 25;

**VISTA** la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Napoli 2 (presentazione n. 140 del 25/02/1998, ai nn. 5876 di Reg. Gen. e 4630 di Reg. Part., recante indicazione della Scheda n. 3493/91), riguardante il menzionato provvedimento di sequestro *ex* decreto n. 75/98 emesso il 16/02/1998 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, a favore dell'Erario dello Stato, e contro, tra l'altro, il citato DE ROSA Aniello;

**CONSIDERATO** che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli 2 – Territorio, è emerso che il cespite confiscato è, all'attualità, censito nel N.C.E.U. del Comune di Castellammare di Stabia (NA), al foglio 8, particella 277, subalterno 25, cat. A/2, classe 3, consistenza 5,5 vani;

**VISTA** la nota prot. n. 36545 del 20/11/2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 – 20121 Milano Tel. +39-0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

**CONSIDERATO** che con la stessa nota prot. n. 36545 del 20/11/2014 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

**VISTA** la nota prot. n. 14973 del 27/11/2014 con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009, di "*verificare l'idoneità dei beni al soddisfacimento di carattere governativo, soprattutto nell'ottica di riduzione delle locazioni passive*";

**VISTA** la nota prot. n. 56 del 07/01/2015 con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha comunicato, tra l'altro, l'interesse manifestato per il cespite in parola dalla Guardia di Finanza con nota prot. n. 608900/14 del 19/12/2014;

**VISTA** la nota prot. n. 32947 del 25/02/2015 con la quale la Città Metropolitana di Napoli pure ha manifestato l'interesse all'acquisizione del bene *de quo* al proprio patrimonio indisponibile "*per destinarlo al Consorzio S.O.L.E. (...) per la realizzazione di progetti per finalità sociali*";

**VISTA** la nota prot. n. 0288270/15 del dì 11/06/2015 con cui il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza ha ribadito "*l'interesse del Corpo ad acquisire, in uso governativo, il cespite di che trattasi*", pure rappresentato con la nota prot. n. 9213 del 10/07/2015 della suddetta Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio;

**VISTO** il provvedimento n. 018 Reg. del 23/07/2015, acquisito al prot. ANBSC al n. 27620 del 24/07/2015, con cui il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Castellammare di Stabia ha rilasciato il "*permesso di costruire in sanatoria (...) per il mantenimento delle "opere interne" che hanno determinato l'attuale consistenza della unità immobiliare*", così riscontrando la richiesta dell'Agenzia Nazionale B.S.C., pure contenuta nella suddetta nota prot. n. 36545 del 20/11/2014, di adottare, ai sensi dell'art. 51, comma 3-*ter*, del D. Lgs. 159/2011, il provvedimento di sanatoria delle opere eventualmente realizzate sul cespite definitivamente confiscato in argomento;

**VISTO** l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

**VISTO** l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera a) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

**PRESO ATTO** che nella riunione del dì 11/06/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

**DISPONE**

che l'immobile sito in Castellammare di Stabia (NA), in via Santa Maria dell'Orto n. 38, meglio descritto in premessa, è mantenuto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile dello Stato, per essere destinato alla Guardia di Finanza, per le finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza.

IL DIRETTORE
*(Umberto Postiglione)*